Istituto S. Demetrio-Rocca di Mezzo, domani giornata formativa dedicata ad Alberto Manzi

10 Maggio 2024



Sabato 11 Maggio, l'Istituto Comprensivo "Cesira Fiori" San Demetrio-Rocca di Mezzo promuove una "giornata formativa" dedicata alla figura del maestro **Alberto Manzi**. Un appuntamento importante per tutti coloro che si occupano di scuola e di educazione, che si aggiunge alle tante manifestazioni che celebreranno, nel corso del 2024, l'opera e la ricerca del maestro, a cento anni dalla sua nascita.

Alberto Manzi è noto al grande pubblico per essere stato, dal 1960 al 1968, curatore e conduttore di

un Corso di istruzione popolare per il recupero dell'adulto analfabeta, il celeberrimo "Non è mai troppo tardi" che, attraverso il canale nazionale della televisione, si offrì come strumento di formazione per i tanti italiani allora ancora esclusi dai percorsi scolastici.

Alberto Manzi ha lavorato poi, per decenni, all'innovazione didattica, individuando principi e strategie del "fare scuola" centrati su quella "educazione al pensare" che rappresenta, ancora oggi, la sua sfida educativa più alta e impegnativa. Profonda traccia del pensiero manziano si ritrova nel dettato delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, cioè nei "programmi" scolastici attualmente in vigore.

La giornata vedrà la partecipazione di studiosi che hanno affiancato e coadiuvato il lavoro di Alberto Manzi – tra gli altri la prof. Maria Arcà, nota a livello internazionale per la sua attività di formazione e ricerca nel campo della didattica delle scienze, e il prof. Paolo Mazzoli, fisico, già direttore INVALSI – ma anche di alcuni degli ex allievi, che potranno testimoniare, dal loro punto di vista, il significato e il valore della loro esperienza formativa col maestro. Insegnanti che attualmente sperimentano nelle classi le proposte manziane, potranno illustrare e problematizzare il senso della loro didattica ragionandone con i colleghi di altri ordini di scuola e con i giovani docenti.

All'intento formativo il D.S. **Antonio Lattanzi** ha voluto affiancare la celebrazione dell'idea di scuola che Manzi ha incarnato con le sue ricerche e le sue opere, attraverso l'intitolazione al pedagogista dell'Aula Polifunzionale d'Istituto, frutto di una importante donazione post-sisma da parte della Barilla e oggi, finalmente, pienamente fruibile. La proposta di intitolazione, accolta con piena condivisione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stata caldeggiata dal sindaco di San Demetrio, **Antonio Di Bartolomeo**, e dall'amministrazione comunale, che hanno supportato economicamente e logisticamente l'iniziativa.

La giornata si aprirà, quindi, con la cerimonia di intitolazione dell'Aula Polifunzionale "Alberto Manzi", alla presenza delle autorità – sono attesi, tra gli altri, **Roberto Santangelo**, assessore regionale all'Istruzione, **Massimiliano Nardocci**, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e **Alessandro Vaccarelli**, docente UnivAQ – degli organizzatori e dei corsisti, per poi articolarsi in vari momenti di libero confronto tra esperti, allievi, insegnanti, contrappuntati da video e documentazioni inedite del maestro che fungeranno da stimolo alla discussione e ai lavori di gruppo.

Il modello di scuola che Manzi ha fondato (pur non avendo mai istituito un "metodo"), un modello fatto di rispetto e conoscenza profonda del pensiero degli adulti e dei bambini, fatto di una scuola aperta al mondo e alla sua straordinaria e affascinante complessità, torna così al centro di un dibattito che vuole riscoprirne l'attualità e aprire, nel suo solco, nuove strade e nuovi significati al "fare scuola".